



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa 26 agosto 2020

**“RAPPORTO ZOOMAFIA 2020”, ANALIZZATI I DATI 2019 RELATIVI ALLA SICILIA:  
DIMINUISCONO LE DENUNCE, MA AUMENTANO GLI INDAGATI. NELLA REGIONE L’8% DEI PROCEDIMENTI PER REATI CONTRO GLI ANIMALI DEL TOTALE NAZIONALE.  
CORSE CLANDESTINE DI CAVALLI, SCOMMESSE ILLEGALI, COMBATTIMENTI TRA ANIMALI, ABIGEATO E MACELLAZIONE CLANDESTINA, I REATI PIÙ PREOCCUPANTI.**

I crimini a danno di animali perpetrati in Sicilia sotto la lente d’ingrandimento dell’Osservatorio Zoomafia LAV, con il Rapporto Zoomafia 2020, alla sua **ventunesima** edizione, redatta da **Ciro Troiano**, criminologo e responsabile dell’Osservatorio: **ogni 12 ore in Sicilia, nel 2019, è stato aperto un procedimento penale per reati a danno di animali, con un indagato ogni 7 ore circa.**

Corse clandestine di cavalli, combattimenti tra cani, macellazioni clandestine, uccisione di animali, traffico di fauna selvatica, pesca di frodo: sono alcuni dei crimini contro gli animali registrati in Sicilia.

Il Rapporto rileva gli accadimenti relativi al 2019, ma non possiamo ignorare gli effetti della grave emergenza sanitaria causata dal Covid: *“un’emergenza globale e senza precedenti che impone un approfondimento perché, se non adeguatamente gestita nella fase di ripresa post lockdown, può rappresentare un’ulteriore opportunità di espansione dell’economia criminale”*, come puntualizza la DIA nella sua ultima Relazione.

La crisi pandemica ha prepotentemente rinnovato l’attenzione sul problema della sicurezza alimentare, mettendo in evidenza la connessione esistente tra i mercati di animali sfruttati a scopo alimentare e le origini del coronavirus. Ma al di là dell’emergenza Covid-19, è noto che i mercati illegali di animali, il traffico di animali da allevamento rubati, e la macellazione clandestina, pongono un serio problema di sicurezza alimentare. Questi traffici sfuggono a qualsiasi controllo, anche a quelli sanitari, e in un periodo come quello che stiamo vivendo la cosa ci dovrebbe far riflettere non poco. Questo non deve generare facili allarmismi. Al contrario, ciò deve rappresentare un’occasione per alzare il livello di contrasto a questo malaffare. Il contrabbando di animali è di per sé a rischio sanitario: lo dicono gli studiosi, le statistiche, le ricerche. I mercati illegali, l’abigeato e la macellazione clandestina stanno all’epidemia come una lente



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

d'ingrandimento in un bosco assolato in piena estate. Le possibili zoonosi provenienti da animali rubati possono essere molteplici; fortunatamente non tutte sono disastrose come l'attuale pandemia, ma restano pur sempre serie.

*“Come ignorare in questa analisi le attività illegali legate al commercio clandestino di carne? – afferma **Troiano**. – La macellazione abusiva e l'abigeato rappresentano un serio problema di sicurezza sanitaria e alimentare, così come l'uccisione illegale di fauna, ad esempio cinghiali e altri animali utilizzati a scopo alimentare. Tutte attività che sfuggono ai controlli sanitari”.*

#### **I dati delle Procure**

L'Osservatorio Nazionale Zoomafia della LAV ha chiesto alle Procure Ordinarie, e a quelle presso i Tribunali per i Minorenni, dati relativi al numero totale dei procedimenti penali sopravvenuti nel 2019, sia noti che a carico di ignoti, e al numero di indagati per reati a danno di animali.

Per la Sicilia le risposte sono arrivate da 12 Procure Ordinarie su 16 (non hanno risposto Agrigento, Barcellona Pozzo di Gotto, Palermo e Ragusa) e da tre Procure Minorili su quattro (non sono pervenuti i dati della Procura per i minorenni di Caltanissetta).

In particolare, per quanto riguarda le Procure Ordinarie:

**Agrigento**: non sono pervenuti i dati.

**Barcellona Pozzo di Gotto**: non sono pervenuti i dati.

**Caltagirone** (CT): 8 procedimenti con 3 indagati per uccisione di animali; 7 procedimenti e 2 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento con 1 indagato per uccisione di animale altrui; 3 procedimenti con 2 indagati per abbandono di animali o detenzione in condizioni incompatibili; 2 procedimenti con 2 indagati per reati venatori. **In totale nel 2019 sono stati registrati 21 procedimenti con 10 indagati**. Rispetto al 2018 c'è stata **una diminuzione del -16% dei procedimenti** (21 rispetto ai 25 del 2018) e **una diminuzione del -23% del numero degli indagati** (10 rispetto ai 13 del 2018).

**Caltanissetta**: 11 procedimenti e 2 indagati per uccisione di animali; 17 procedimenti e 11 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento con 7 indagati per organizzazione di combattimenti o competizioni non autorizzate, 2 procedimenti con 1 indagato per uccisione di animali altrui; 11 procedimenti con 1 indagato per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 4 procedimenti e 2 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 46 procedimenti con 24**



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

**indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono aumentati del +31% passando da 35 a 46, mentre il numero degli indagati è aumentato del +71% passando da 14 a 24.

**Catania:** 12 procedimenti e 15 indagati per uccisione di animali; 34 procedimenti e 381 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento con 336 indagati per competizioni non autorizzate, 2 procedimenti con 2 indagati per uccisione di animale altrui; 24 procedimenti con 44 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 4 procedimenti e 8 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 77 procedimenti con 786 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono diminuiti del -14% passando da 90 a 77, mentre il numero degli indagati è aumentato del +509% passando da 129 a 786. L'abnorme aumento del numero degli indagati si spiega con il fatto che è stato registrato un procedimento penale per corse clandestine di cavalli e maltrattamento di animali con 336 indagati.

**Enna:** 15 procedimenti e 1 indagato per uccisione di animali; 6 procedimenti e 16 indagati per maltrattamento di animali; 2 procedimenti a carico di ignoti per uccisione di animale altrui; 2 procedimenti con 1 indagato per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 3 procedimenti e 11 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 28 procedimenti con 29 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono diminuiti del -15% passando da 33 a 28, mentre gli indagati sono aumentati del +26% passando da 23 a 29.

**Gela (CL):** 5 procedimenti a carico di ignoti per uccisione di animali; 5 procedimenti con 2 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento con 3 indagati per combattimenti tra animali o competizioni non autorizzate; 1 procedimento a carico di ignoti per uccisione di animale altrui; 7 procedimenti senza indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 5 procedimenti con 4 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 24 procedimenti con 9 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono aumentati del +85% passando da 13 a 24, mentre gli indagati sono aumentati del +125% passando da 4 a 9.

**Marsala (TP):** 24 procedimenti e 1 indagato per uccisione di animali; 12 procedimenti e 3 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento a carico di ignoti per uccisione di animale altrui; 3 procedimenti e 2 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 6 procedimenti con 4 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 46 procedimenti con 10 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono aumentati del +2% passando da 45 a 46, mentre gli indagati sono diminuiti del -57% passando da 23 a 10.



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

**Messina:** 13 procedimenti e 7 indagati per uccisione di animali; 26 procedimenti e 24 indagati per maltrattamento di animali; 2 procedimenti con 1 indagato per uccisione di animale altrui; 6 procedimenti e 3 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 15 procedimenti e 2 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 62 procedimenti con 37 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono diminuiti del -30% passando da 89 a 62, mentre gli indagati sono diminuiti del -18% passando da 45 a 37.

**Palermo:** non sono pervenuti i dati.

**Patti (ME):** 9 procedimenti a carico di ignoti per uccisione di animali; 16 procedimenti e 5 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento a carico di ignoti per uccisione di animali altrui; 2 procedimenti e 3 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 1 procedimento e 1 indagato per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 29 procedimenti con 9 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono diminuiti del -37% passando da 46 a 29, mentre gli indagati sono diminuiti del -67% passando da 27 a 9.

**Ragusa:** non sono pervenuti i dati.

**Sciacca:** 29 procedimenti e 11 indagati per uccisione di animali; 9 procedimenti e 7 indagati per maltrattamento di animali; 4 procedimenti e 3 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 5 procedimenti e 9 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 47 procedimenti con 30 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono aumentati del +52% passando da 31 a 47, e gli indagati del +58% passando da 19 a 30.

**Siracusa:** 47 procedimenti e 6 indagati per uccisione di animali; 51 procedimenti e 39 indagati per maltrattamento di animali; 2 procedimenti con 8 indagati per organizzazione di combattimenti tra animali o competizioni non autorizzate; 2 procedimenti a carico di ignoti per uccisione di animali altrui; 15 procedimenti e 12 indagati per abbandono o detenzione incompatibile; 7 procedimenti e 13 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica; 6 procedimenti con 13 indagati per traffico di cuccioli. **In totale nel 2019 sono stati registrati 130 procedimenti con 91 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono diminuiti del -17% passando da 157 a 130, mentre gli indagati sono aumentati del +98% passando da 46 a 91.



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

**Termini Imerese** (PA): 27 procedimenti e 6 indagati per uccisione di animali; 13 procedimenti e 9 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento con 1 indagato per uccisione di animali altrui; 7 procedimenti e 6 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 11 procedimenti e 9 indagati per reati venatori o relativi alla fauna selvatica. **In totale nel 2019 sono stati registrati 59 procedimenti con 31 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono diminuiti del -21% passando da 75 a 59 e gli indagati del -3% passando da 32 a 31.

**Trapani**: 29 procedimenti con 7 indagati per uccisione di animali; 16 procedimenti e 20 indagati per maltrattamento di animali; 1 procedimento con 1 indagato organizzazione di spettacoli con animali vietati; 2 procedimenti a carico di ignoti per uccisione di animali altrui; 20 procedimenti e 20 indagati per abbandono o detenzione di animali in condizioni incompatibili; 1 procedimento con 1 indagato per reati venatori. **In totale nel 2019 sono stati registrati 69 procedimenti con 49 indagati.** Rispetto al 2018 i procedimenti sono diminuiti del -42% passando da 120 a 69, mentre gli indagati sono aumentato del +14% passando da 43 a 49.

**Rispetto al 2018, nel 2019, nell'ambito territoriale analizzato, è stata registrata una diminuzione delle denunce del -16% circa, mentre il numero degli indagati è aumentato del +167%.**

*“La diminuzione dei procedimenti penali non indica necessariamente una diminuzione del fenomeno, poiché i fattori che incidono sul numero dei procedimenti sono molteplici - chiarisce Troiano. Meno procedimenti penali aperti non corrispondono obbligatoriamente a meno casi reali di maltrattamento animale”.*

Proiettando la media dei dati pervenuti su scala regionale, si può stabilire che nel 2019 **in Sicilia sono stati registrati circa 760 fascicoli** (circa l'8,00% di quelli nazionali), con un tasso di 15,02 procedimenti ogni 100.000 abitanti; e circa **1200 indagati** (circa il 20,54% di quelli nazionali), con un tasso di 23,73 indagati ogni 100.000 abitanti.

*“L'alto numero degli indagati rispetto ai procedimenti si spiega con l'esistenza di un procedimento per corse clandestine di cavalli e maltrattamento di animali, con ben 336 indagati, che ha fatto salire di molto la media del numero di indagati”,* chiarisce Troiano.



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

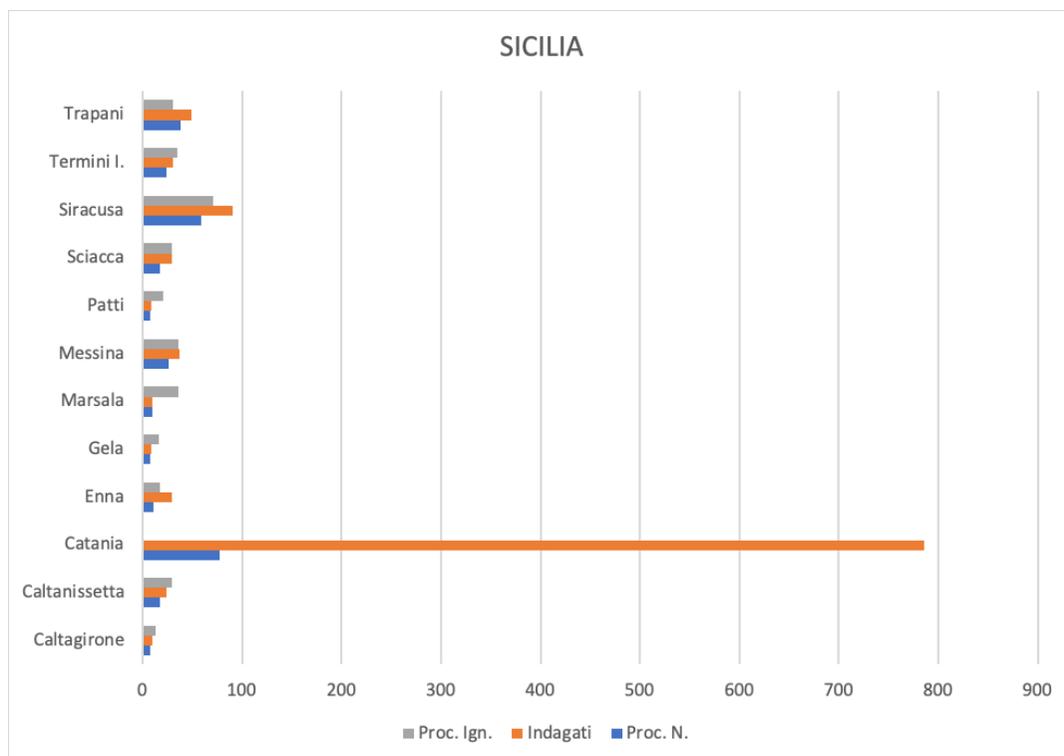
PROCURE ORDINARIE ANNO 2019 SICILIA

Procura	544bis	544ter	544quater	544quinquies	638	727	30 L.157/92	4 L.201/10
Caltagirone	2/3/6	2/2/5	0/0/0	0/0/0	1/1/0	2/2/1	1/2/1	0/0/0
Caltanissetta	2/2/9	10/11/7	0/0/0	1/7/0	1/1/1	1/1/10	2/2/2	0/0/0
Catania	12/15/0	34/381/0	0/0/0	1/336/0	2/2/0	24/44/0	4/8/0	0/0/0
Enna	1/1/14	6/16/0	0/0/0	0/0/0	0/0/2	1/1/1	3/11/0	0/0/0
Gela	0/0/5	2/2/3	0/0/0	1/3/0	0/0/1	1/0/6	4/4/1	0/0/0
Marsala	1/1/23	3/3/9	0/0/0	0/0/0	0/0/1	2/2/1	4/4/2	0/0/0
Messina	5/7/8	15/24/11	0/0/0	0/0/0	1/1/1	3/3/3	2/2/13	0/0/0
Patti	0/0/9	5/5/11	0/0/0	0/0/0	0/0/1	2/3/0	1/1/0	0/0/0
Sciacca	6/11/23	4/7/5	0/0/0	0/0/0	0/0/0	2/3/2	5/9/0	0/0/0
Siracusa	6/6/41	28/39/23	0/0/0	2/8/0	0/0/2	11/12/4	6/13/1	6/13/0
Termini Imerese	5/6/22	7/9/6	0/0/0	0/0/0	1/1/0	5/6/2	6/9/5	0/0/0
Trapani	5/7/24	16/20/0	1/1/0	0/0/0	0/0/2	15/20/5	1/1/0	0/0/0

Mancano i dati delle Procure di Agrigento, Barcellona Pozzo di Gotto, Palermo e Ragusa. Alla Procura di Catania non sono stati registrati procedimenti a carico di ignoti. Il primo numero si riferisce al numero dei procedimenti penali noti (Mod. 21), il secondo al numero degli indagati, il terzo al numero dei procedimenti ignoti (Mod. 44), es. 4/6/1= 4 procedimenti a carico noti, 6 indagati, 1 procedimento a carico di ignoti. Uso consentito citando la fonte: "Ciro Troiano, Rapporto Zoomafia 2020, LAV".



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI



Dati riferiti al 2019. Mancano i dati relativi a Agrigento, Barcellona Pozzo di Gotto, Palermo e Ragusa. Uso consentito citando la fonte: "Ciro Troiano, Rapporto Zoomafia 2020, LAV".

Per quanto riguarda le **Procure presso i Tribunali per i Minorenni** sono stati registrati solo due procedimenti per uccisione di animali a carico di ignoti a Palermo.



## DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

La Sicilia è una delle regioni dove la zoocriminalità è più attiva. Si registrano tutti i reati presi in esame, ed alcune condotte sono fortemente radicate nel sottobosco delinquenziale.

*“Storicamente la mafia siciliana manifesta un forte interesse per attività collegate all’ambiente, come il controllo dell’edilizia, la produzione di conglomerati bituminosi e cementizi, il movimento terra, l’attività estrattiva e il settore agro-silvo-pastorale – continua **Troiano**. - Accanto a questi tradizionali ambiti, la criminalità organizzata siciliana si è infiltrata in diversi settori afferenti allo sfruttamento di animali. Significativa la penetrazione accertata nell’organizzazione di corse clandestine di cavalli. Le indagini, infatti, hanno confermato l’esistenza di associazioni per delinquere semplici e di associazioni mafiose finalizzate alle corse e scommesse illegali. Anche l’ippica ufficiale è soggetta alle penetrazioni criminali e, in tal senso, l’indagine dei carabinieri denominata “Corsa Nostra” è altamente evocativa di quanto la mafia fosse riuscita ad esercitare il pieno controllo delle corse dell’ippodromo di Palermo. Le attività d’indagine hanno documentato che le consorterie si rivolgono con attenzione al settore della raccolta delle scommesse e dei giochi on line. Attraverso la gestione dei centri scommesse, infatti, come sottolinea la DIA, esse accrescono la propria capacità di penetrazione e controllo di altre attività nel territorio, in una sorta di circolo vizioso, cogliendo non solo opportunità di riciclaggio, ma anche la possibilità di dare lavoro a persone organiche a Cosa nostra”.*

*“Per i combattimenti - prosegue **Troiano** - ci sono stati esiti giudiziari che hanno confermato il coinvolgimento di appartenenti a clan messinesi nell’organizzazione di lotte clandestine. Le infiltrazioni della criminalità organizzata si registrano anche nel settore della pesca e del commercio di pesce, come le inchieste sul clan Rinzivillo hanno mostrato. I traffici legati allo sfruttamento degli animali, come diciamo da anni, rappresentano un’importante fonte di guadagno per i vari gruppi criminali che manifestano una spiccata capacità di trarre vantaggio da qualsiasi trasformazione del territorio e di guadagnare il massimo rischiando poco. A livello internazionale, la criminalità organizzata dedita ai vari traffici a danno degli animali si distingue per la sua capacità di agire su scala internazionale, per il suo orientamento al business, per la capacità di massimizzare il profitto riducendo il rischio. Sono il simbolo, al pari delle altre mafie, della società globalizzata. Ovviamente non possiamo non ricordare la cosiddetta “mafia dei pascoli” con il controllo del territorio e dei pascoli, le macellazioni clandestine, gli allevamenti illegali, il traffico di sostanze anabolizzanti o di farmaci non autorizzati, la vendita di carne di animali affetti da patologie”.*

*“Come sosteniamo da tempo - conclude **Troiano** - un’azione di contrasto efficace deve adottare una visione strategica unitaria dei vari aspetti dell’illegalità zoomafiosa che incidono sul più vasto contesto della tutela della sicurezza pubblica e su quello della lotta alla criminalità organizzata: solo adottando iniziative investigative tipiche del contrasto ai sodalizi criminali si attuerà una strategia vincente”.*